

# **GUIDA ALLA PROVA FINALE E ALLA REDAZIONE DELLA TESI PER IL DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° e 2° LIVELLO**

(Versione 1.3 approvata con delibera del Consiglio Accademico del 5 aprile 2017, n. 124/3)

## INDICE

1. Riferimenti normativi interni .....	3
2. Criteri di ammissione all'esame finale .....	3
3. Disposizioni per stesura e consegna della tesi .....	4
4. Informazioni generali e consigli pratici .....	5
Allegato 1: Calcolo della media ponderata .....	7

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI INTERNI

- Statuto del Conservatorio
- Regolamento didattico del Conservatorio
- Manifesto degli Studi
- Delibere del Consiglio Accademico
- Delibere dei Dipartimenti e dei Consigli di Scuola / Corso

## 2. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

1. All'esame finale di diploma si è ammessi previo il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, con la certificazione dei crediti acquisiti, l'assolvimento dei debiti previsti e il regolare pagamento delle tasse e i contributi di iscrizione e frequenza.
2. La partecipazione all'esame finale avviene tramite iscrizione obbligatoria a domanda dello studente, presentata nei modi e nei tempi stabiliti dal Conservatorio di Vicenza (si rinvia al Manifesto degli Studi e alle comunicazioni presenti nel sito [www.consvi.it](http://www.consvi.it)).
3. La domanda di ammissione all'esame finale, disponibile nell'area "Modulistica" del sito [www.consvi.it](http://www.consvi.it), deve essere compilata, firmata dal docente relatore e dal preparatore, scansionata e allegata in formato pdf nell'area "Documenti personali" del SIA. Nella domanda, lo studente indicherà anche il titolo della tesi, il docente relatore, l'eventuale correlatore e il docente preparatore per la prova esecutiva. **Un significativo cambio del titolo o del relatore, comporta il rinvio dell'esame finale alla sessione successiva: gli oneri da ciò derivanti sono a carico dello studente.** Si ricorda che con la firma del modulo di domanda lo studente acconsente alla consultazione della tesi in sede o tramite il sito web del Conservatorio.
4. La SdS invierà allo studente il logo del Conservatorio da apporre esclusivamente sull'elaborato scritto. **È fatto assoluto divieto di utilizzo del logo in altri elaborati redatti senza autorizzazione scritta del Conservatorio di Vicenza.**
5. **Tutti gli esami per le discipline inserite nel piano degli studi dovranno essere sostenuti almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio della sessione d'esami finali.**
6. La domanda d'esame è valida solo per la sessione d'esame richiesta. Lo studente non ammesso all'esame finale, o che non si presenti all'esame finale, o che non lo superi dovrà ripresentare la domanda per una successiva sessione.
7. **Gli elaborati scritti e i programmi d'esame devono essere consegnati in segreteria almeno 15 giorni prima della prova finale, pena la non ammissione agli esami.**
8. La commissione è presieduta dal Direttore del Conservatorio, o da un suo delegato, ed è composta dal docente preparatore (della parte esecutiva o compositiva), dal docente relatore, dal controrelatore designato dal Direttore di Dipartimento e comunicato allo studente con la pubblicazione dei calendari d'esame, nonché da altri professori del Conservatorio fino a raggiungere il numero previsto di commissari (un numero dispari non inferiore a cinque). È obbligatorio scegliere il relatore tra i docenti interni al Conservatorio. È ammessa la possibilità di un relatore esterno che potrà essere presente in commissione senza diritto di voto. I docenti preparatori e relatori interni saranno obbligatoriamente membri di commissione, salvo cause di forza maggiore.
9. L'esame finale, avente valore di esame di Stato, consiste di due parti:
  - sia per il primo sia per il secondo livello, esecuzione di un programma musicale di durata indicativa compresa tra 45 e 60 minuti, preparato secondo le indicazioni dei Consigli di Scuola o di Corso;
  - discussione di un elaborato scritto (trascrizione, saggio, analisi, ecc., anche non riferito alla prova esecutiva) compiutamente articolato e adeguatamente documentato sul piano critico e

bibliografico, dimostrante adeguate caratteristiche metodologiche scientifiche per le prove finali di secondo livello; per l'esame finale di primo livello la prova scritta consiste nella stesura del programma di sala relativo alla prova esecutiva.

Lo studente ha la facoltà di scegliere l'ordine di esecuzione delle prove musicali e il momento della discussione della tesi.

10. Il voto finale non può essere inferiore alla media ponderata, rapportata in centodecimi (vd. **allegato 1**), delle votazioni conseguite negli insegnamenti previsti nel piano di studi, che costituisce la media di ammissione alla prova finale.
11. Sia per il primo sia per il secondo livello, per le due prove di cui al comma 9, la commissione, dopo aver accertato che le stesse diano luogo al riconoscimento dei 10 CFA previsti per la prova finale e che la valutazione possa essere superiore alla media ponderata con cui il candidato si presenta, può attribuire fino a 7 (sette) punti aggiuntivi rispetto alla media ponderata, espressa in centodecimi, di tutti gli esami sostenuti così ripartiti: fino a 5 (cinque) punti per la prova esecutiva e fino a 4 (quattro) punti per l'elaborato scritto (attribuendo 3 o 4 punti solo a tesi con contenuto di ricerca o nelle quali risulti un evidente apporto proprio dello studente).
12. Nel caso in cui la tesi o la prova esecutiva siano giudicati insufficienti, l'esame non sarà superato e il candidato dovrà presentare una nuova domanda di iscrizione alla prova finale.
13. Il punteggio aggiuntivo di cui al comma 11 è attribuibile dalla commissione a maggioranza. Nel caso in cui la prova esecutiva sia valutata non meno di 4 su 5 punti e la tesi non meno di 3 su 4, sempre nel rispetto del limite massimo di 7 (sette) punti attribuibili, e la somma finale sia pari o superiore a 113/110, la commissione, all'unanimità, può concedere la lode. All'unanimità può pure essere attribuita la menzione nel caso in cui la somma sia pari o superiore a 115/110.
14. Per la valutazione della tesi, la Commissione terrà conto di:
  - rigore metodologico nell'iter progettuale seguito;
  - capacità critiche del candidato;
  - profondità delle conoscenze;
  - qualità complessiva del progetto in rapporto al valore dei contributi emergenti;
  - completezza del progetto nelle diverse parti;
  - capacità espositiva durante l'esame finale.

### 3. DISPOSIZIONI PER STESURA E CONSEGNA DELLA TESI

1. La tesi di primo livello potrà consistere in un programma di sala relativo alla prova esecutiva finale, con un minimo di 5 e un massimo di 10 pagine (esclusi eventuali allegati). Sono ammessi anche elaborati non riferiti alla prova esecutiva: in questo caso, si ricadrà nella fattispecie descritta nel punto successivo.
2. La tesi di secondo livello (eventualmente anche di primo livello) consisterà in un elaborato scritto, ma sono ammesse anche edizioni critiche e redazioni di cataloghi o altre forme concordate con il relatore. Per altre tipologie di elaborati, si invita il candidato a consultarsi con il tutor e con il relatore. L'elaborato consisterà in un minimo di 50 pagine (esclusi eventuali allegati). Sono ammesse deroghe per particolari elaborati analitici, di trascrizione, edizione e composizione musicale. L'argomento della tesi non sarà necessariamente relazionato con la prova esecutiva.
3. Per la stesura degli elaborati di primo e di secondo livello, lo studente dovrà attenersi alle apposite norme redazionali elencate ed esemplificate nell'apposito documento reperibile in [www.consvi.it](http://www.consvi.it). L'aderenza a tali norme costituisce criterio di valutazione dell'elaborato ed eviterà di incorrere nella restituzione della tesi o nel non superamento della prova finale.
4. Lo studente prenderà contatto con il relatore prima dell'elaborazione della tesi, definendone ambiti di lavoro, titolo, etc. Il relatore garantisce la congruità dell'argomento scelto rispetto

all'indirizzo di diploma dello studente. I ruoli di preparatore e di relatore possono essere svolti anche dallo stesso docente.

5. La tesi sarà concordata con il docente relatore e dovrà essere consegnata alla SdS, unitamente al programma della prova esecutiva, in due copie cartacee corrispondenti alla versione digitale e caricata nella cartella personale presente nel SIA (Sistema Informativo Accademico) **improrogabilmente almeno 15 giorni prima della prova finale**, pena la non ammissione all'esame. I file non dovranno essere protetti da password e dovranno essere salvati in un formato compatibile con i più diffusi editor di testi o musicali, oltre che in formato pdf. Le dimensioni massime di ciascun documento sono pari a 10MB. Per l'invio di documenti di dimensioni superiori, prendere contatti con la Segreteria degli Studenti.
6. È possibile consegnare le copie cartacee della tesi a mezzo raccomandata, come pure di una terza persona munita di una delega firmata e con fotocopia del documento d'identità del diplomando.
7. **Non saranno in alcun caso concesse sostituzioni o integrazioni di tesi già presentate. La mancata corrispondenza tra versione cartacea consegnata e quella digitale caricata nell'area personale del SIA costituisce una falsa dichiarazione ed è sanzionabile ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.**
8. Si ricorda che l'utilizzo di materiale protetto da copyright, o proprietà di terzi il cui utilizzo non sia stato autorizzato in forma scritta, come pure la riproduzione di fonti senza indicazione delle stesse o di stralci da altre tesi in misura eccedente le abituali citazioni, comportano l'annullamento dell'elaborato e la ripetizione dell'esame finale.

#### 4. INFORMAZIONI GENERALI E CONSIGLI PRATICI

1. La tesi deve essere scritta in buon italiano, con punteggiatura accurata, linguaggio appropriato, tono formale, uso consapevole della terminologia disciplinare e deve dimostrare le competenze del candidato.
2. Nella scelta delle fonti, si dovranno privilegiare le fonti più qualificate (libri specialistici e articoli scientifici). È possibile attingere a fonti manualistiche facendo attenzione a quanto segue:
  - il risultato sia coerente;
  - ogni giudizio e ogni informazione siano valutati e giudicata autonomamente;
  - l'autore della tesi sia pronto a giustificare in sede d'interrogazione quanto ha scritto.La mancata osservazione di questi punti costituisce elemento di valutazione negativa.
3. La scelta dell'argomento è di fondamentale importanza. Umberto Eco ricorda le quattro "regole ovvie" per la scelta dell'argomento:
  - l'argomento deve rispondere agli interessi del candidato;
  - le fonti a cui si ricorre siano reperibili (a portata materiale del candidato);
  - le fonti a cui si ricorre siano maneggiabili (a portata culturale del candidato);
  - il quadro metodologico della ricerca sia alla portata dell'esperienza del candidato.Tenendo conto di queste regole, è quindi opportuno che l'argomento della tesi sia il più possibile circoscritto.  
Se ci si trova nella necessità di concludere il lavoro in un periodo relativamente breve, è bene circoscrivere ulteriormente l'argomento, scegliere un argomento contemporaneo o di cui sia stato scritto poco, utilizzare fonti disponibili in un'area ristretta e facilmente consultabili.
4. È importante chiarire secondo quali angolature verrà affrontato il tema prescelto (avanzamento delle teorie precedenti, rassegna retrospettiva dei contributi proposti, approccio comparatistico, ecc.).

5. Il problema della reperibilità delle fonti deve essere affrontato al momento della scelta dell'argomento. Una buona ricerca bibliografica tiene conto dei seguenti passaggi:
- fissare sulla carta, dopo aver individuato l'argomento, abbozzi d'idee su obiettivi, metodi e strumenti d'indagine, suscettibili di trasformazioni in corso d'opera;
  - individuare le informazioni disponibili sull'argomento, cioè le opere che costituiscono il fondamento conoscitivo dell'argomento costruendo una bibliografia di partenza;
  - individuare il luogo della ricerca bibliografica.

Una volta reperiti i documenti, evitare che l'informazione bibliografica vada persa o che ne risulti poco agevole il recupero. Si consiglia di:

- creare per ogni indicazione bibliografica utile la relativa notizia bibliografica, registrandola in un archivio personale;
- indicare nella scheda bibliografica i dati necessari per rintracciarla (collocazione e localizzazione);
- indicare gli elementi bibliografici essenziali per poter identificare il materiale (autore, titolo, luogo di edizione, casa editrice, anno di edizione, altre informazioni eventuali).

L'archivio personale può essere ordinato secondo un criterio adatto al tipo e all'argomento di ricerca (alfabetico, tematico, cronologico, formale...).

Il principale strumento di ricerca bibliografica è rappresentato dalle bibliografie che si incontrano leggendo altri lavori. È possibile anche chiedere aiuto al bibliotecario, purché sia chiaro l'obiettivo che si intende raggiungere.

6. Prima di iniziare a scrivere l'elaborato, preparare uno schema del testo segnando in sequenza i capitoli con i punti da trattare. Quando lo schema sembra convincente, iniziare a scrivere il testo vero e proprio usando un linguaggio appropriato e chiaro e preferendo la forma impersonale (non 'io ritengo che...', ma 'si ritiene che...').
7. Le frasi devono essere disposte in modo logico e coerente. Lo stile deve essere quello proprio di un documento, non di una composizione artistica, con terminologia specifica e appropriata al tema. Non divagare; non usare puntini di sospensione, esclamativi, termini colloquiali, superlativi, domande retoriche. I richiami a note e fonti non devono intralciare la lettura.
8. Limitare l'uso di sigle, non abusare delle virgolette e delle maiuscole. Usare il dizionario in caso di dubbio su qualche termine. Spiegare i termini non comuni o le sigle usate per la prima volta. Suddividere il testo in capitoli e paragrafi dando titoli corrispondenti al contenuto del testo. Andare a capo solo quando cambia l'argomento.
9. Cercare sempre di avere un punto di vista personale e di motivarlo. Specificare chiaramente quando si espongono fatti documentati e quando invece si tratta di opinioni, personali o altrui. Utilizzare il condizionale quando ciò che si afferma non è provato, è discutibile o potrebbe costituire un'ipotesi di lavoro per un successivo elaborato.
10. Non usare frasi di collegamento tra paragrafi e capitoli (es. "fin qui abbiamo parlato di ..."). Evitare di dire troppe cose: meglio dire ciò che serve argomentandolo bene. Non dare nulla per scontato: ciò che è scritto sarà letto da altre persone che potranno avere conoscenze diverse dalle vostre.
11. È normale dover fare numerose correzioni e revisioni. Nella prima stesura, scrivere con ampiezza ciò che sembra utile; successivamente eliminare le ripetizioni e le parti inutili, rendendo l'elaborato ordinato, chiaro ed essenziale. Talvolta è conveniente stampare una copia e fare sul cartaceo le riletture e le correzioni, prima di intervenire al computer.
12. Non aspettare l'ultimo momento per scrivere la bibliografia in modo ordinato: meglio spendere gli ultimi giorni per rifinire l'introduzione. La preparazione della bibliografia è un lavoro lungo, ma non molto impegnativo, che conviene fare nei ritagli di tempo.
13. Far leggere la tesi ad una persona disposta ad aiutarvi con il suo parere critico. Un occhio "fresco" rileva errori, ripetizioni e parti non chiare che l'autore non riesce più a cogliere dopo

numerose rielaborazioni. Se i suggerimenti ricevuti sembrano validi, fare le opportune correzioni.

14. A conclusione del lavoro, lo studente dovrà presentare la tesi alla commissione di diploma finale. Il candidato dovrà esporre la tesi in un tempo stabilito (15-20 minuti), dimostrando capacità di sintesi e completezza, discutendone i contenuti e la validità dei risultati raggiunti con i membri della commissione, motivandone le scelte e sostenendone le argomentazioni.
15. Si ricordi che è un diritto degli studenti chiedere aiuto e consultarsi con i docenti per la migliore redazione possibile dell'elaborato, mentre non è un diritto l'improbabile valutazione benevola di un lavoro non adeguato o scadente.

## **ALLEGATO 1**

### **CALCOLO DELLA MEDIA PONDERATA**

La media ponderata viene automaticamente calcolata dal SIA nel seguente modo:

- sommando tutti i prodotti ottenuti moltiplicando il voto di ogni esame sostenuto (o la valutazione diretta), espresso in trentesimi, per il credito associato a ciascuno dei corsi valutati [esempio: (voto1 x credito1) + (voto2 x credito2) ...] (N.B.: la lode non dà luogo a punteggio eccedente 30/30);
- dividendo la somma precedentemente ottenuta per la somma dei crediti formativi acquisiti con valutazione o con esame [arrotondamento al centesimo per difetto o per eccesso (es. 28,484 arr. a 28,48; 28,478 arr. a 28,48; 28,485 arr. a 28,49)];
- rapportando il dividendo precedente (in trentesimi) in centodecimi, mediante una semplice proporzione aritmetica;
- arrotondando il risultato per eccesso dal decimale 0,5 (es. 104,48 arr. a 104; 104,5 arr. a 105)

Il suddetto criterio si applica anche agli insegnamenti erogati in moduli con votazioni in trentesimi (limitatamente ai primi due punti indicati).

La media ponderata rapportata in cento decimi è visibile in qualsiasi momento allo studente tramite accesso all'area personale nel SIA